

**Le voci dal territorio** «La Regione? Non ha competenze, meglio non si occupi di sicurezza», dicono i **poliziotti** del **Siulp**. Il precedente della scuola di formazione per i vigili. Le **associazioni per la legalità** presentano un manifesto: «L'impegno principale sia quello per la trasparenza»

# MENO SPOT (sulla sicurezza) PIÙ FONDI

Esiste una legge per la prevenzione che ora va finanziata e applicata  
«E serve un osservatorio antimafia»



**Pierpaolo Romani**  
(Avviso Pubblico)  
Un codice etico  
comportamentale per il  
consiglio regionale



**Roberto Tommasi**  
(Libera)  
Va garantita la terzietà  
degli organi regionali  
preposti al controllo

di **Alessio Corazza**

«La sicurezza? Sarebbe meglio che la Regione non se ne occupasse». Silvano Filippi, segretario regionale del **sindacato di polizia Siulp** mette il dito nella piaga: le competenze in materia dell'ente sono pressoché nulle, eppure c'è un fermento elettorale che non solo non può tradursi in granché di concreto, ma rischia di produrre nei cittadini-elettori anche qualche mal riposta aspettativa. «La Regione non dovrebbe impiccarsi in fenomeni che non è in grado di dominare - continua Filippi - In passato ci si è limitati a finanziare caserme dei carabinieri e televigilanza: se si rimane in questi ambiti nulla da dire, se si pensa di fare della Regione l'ennesimo Leviatano che si occupa di sicurezza, lasciamo stare». Anche perché, sottolinea il segre-

tario **Siulp**, quando la Regione ha tentato di uscire dal seminato, i risultati non sono stati incoraggianti. «Pensiamo alla scuola regionale per le polizie locali - spiega - un progetto velleitario, alla fine l'hanno dovuta chiudere. E sul territorio ognuno fa quello che vuole. Gli investimenti fatti finora non hanno avuto un ritorno percepibile».

Meglio lasciar stare iniziative «spot» e ripartire da quel poco che è stato fatto a livello legislativo, come la legge 48 del 2012 (primo firmatario: il consigliere Roberto Fasoli), che mira alla prevenzione e alla formazione in tema di legalità e tuttavia va adeguatamente finanziata e soprattutto applicata compiutamente. La legge prevede, innanzitutto, una formazione degli amministratori

locali, perché possano fungere da primo presidio contro le infiltrazioni criminose. E su questo i primi passi sono stati percorsi. Avviso Pubblico ha organizzato sei seminari in altrettante province, coinvolgendo circa 500 tra sindaci, assessori, dirigenti, consiglieri. «Spieghiamo quali sono gli strumenti utili a prevenire le mafie in ambiti come lo smaltimento dei rifiuti, l'urbanistica, il gioco d'azzardo - spiega Pierpaolo Romani, dell'associazione - ed è importante sensibilizzare perché i mafiosi cercano in primis imprenditori collusi, ma il passo successivo è avvicinare gli amministratori locali». La formazione è chiaramente importante e va portata anche nelle scuole. «Ma al di là di questo - suggerisce Romani - ora occorre dar corso a quanto



previsto dalla legge: l'osservatorio regionale antimafia, che ancora non c'è; fondi di rotazione per gli imprenditori vittime di usura; un codice etico-comportamentale per il consiglio regionale».

Un manifesto in tal senso è stato presentato dalle diverse associazioni che si occupano di legalità. «Il tema portante è la richiesta di trasparenza», sottolinea Roberto Tommasi, presidente dell'associazione antimafia Libera. Ai candidati viene proposto un impegno in due fasi. La prima, precedente al voto: rendere esplicita la propria situazione patrimoniale, eventuali trascorsi o pendenze giudiziari, eventuali conflitti d'interesse. La seconda, per chi vincerà: approvare, entro i primi cento giorni di legislatura, una apposita delibera che chiede, tra le altre cose, un impegno concreto per garantire la «terzietà» degli organi regionali preposti al controllo, a partire dalla commissione per la valutazione d'impatto ambientale. L'eco dello scandalo Mose è ancora calda. Anche Tommasi, poi, chiede un adeguato e costante rifinanziamento della legge 48, «servirebbe il 10 per cento della finanziaria regionale». Un auspicio molto ottimista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Silp** Silvano Filippi

## Manifesto



● Le associazioni che si occupano di legalità hanno elaborato un manifesto per la trasparenza delle amministrazioni pubbliche. Ai candidati alla Regione vengono chiesti impegni sul piano personale e politico